

ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Assunzione per l'Ufficio lire 322 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato evat. lire 25 cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Teliini N. 14

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 6 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre, che autorizza il Banco di Sicilia ad emettere biglietti al portatore ed a vista del taglio di lire 200, in sostituzione delle fedi intestate al cassiere a somme fisse, e ne determina i distintivi e segni caratteristici.

2. Id. 2 ottobre, che convoca il collegio elettorale di Jesi per il 19 ottobre, e, occorrendo una seconda votazione, per il 26.

3. Id. 27 agosto, che concede lire 3475.30 di rendita a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso convento di S. Grisogono in detta città.

4. Id. 21 settembre, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Verolanuova.

5. Disposizioni nel personale dell'esercito e in quello della marina.

Le tariffe internazionali ferroviarie

Sotto questo titolo leggiamo nell'*Opinione* un articolo, che ci piace riferire, concordando noi pienamente colle idee ivi espresse sopra un tema da noi parzialmente più volte trattato.

Il periodo nel quale viviamo potrebbe qualificarsi e intitolarsi delle *contraddizioni economiche*. Infatti con spese straordinarie si squarciano le montagne attraversate dalla vaporiera a pro dei commerci e nello stesso tempo si alzano le barriere doganali; e quando il genio del secolo aspira, come nelle poste e nei telegrafi, anche nelle ferrovie, all'*unità europea*, si stanno rompendo o indebolendo in questo punto i vincoli dei servizi cumulativi ferroviari fra le grandi nazioni civili di Europa. Il male esempio è venuto dalla Germania; e non si sa ove si fermerà. La cosa è gravissima dall'aspetto economico generale; ma ben più grave per gli interessi speciali del paese nostro, a cui mettono capo e donde si originano molti dei servizi cumulativi ferroviari europei. Per impulso delle Compagnie ferroviarie asseconde dai governi, in questi ultimi venti anni si erano stipulate molte convenzioni ferroviarie, le quali agevolarono ed esplicarono potenzialmente i traffici internazionali. Si è persino ecceduto certi limiti di prudenza e di equità, in modo che la merce estera era trattata meglio della nazionale sul territorio delle ferrovie nazionali; e chi avesse vaghezza di conoscere a fondo questa controversia la troverà nella *Nuova Antologia* del 1 settembre, discussa sotto ogni aspetto. Ma bisognava correggere gli eccessi e non privare i traffici delle grandi agevolazioni dei servizi cumulativi; per contro le ultime disposizioni del principe di Bismarck contro le ferrovie russe e il loro contraccolpo rispetto alle ferrovie austro-ungariche

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

accennano a togliere l'uso per impedire l'abusò. Intanto le ferrovie estere tedesche e austriache denunciano le convenzioni colle amministrazioni italiane e tutto si rimette in forse. Né più liete, a quanto pare, arridono le sorti alla negoziazione intesa a stabilire il servizio ferroviario cumulativo traverso la Pontebba. Dopo i dispendii grossissimi della Pontebba si vuol sopprimere il vantaggio della maggior vicinanza cogli artifici delle tariffe differenziali; la *nazionalità* dei porti prevale sul concetto superiore, umanitario delle ferrovie.

Noi eccitiamo vivamente il governo italiano a star in guardia, poiché il governo austro-ungarico è maestro nel gioco delle tariffe differenziali e fu dimostrato che sopprimeva col loro artificio ben 400 chilometri di distanza reale a favore di Trieste e a danno di Venezia. Tutta questa materia non fu mai ufficialmente investigata abbastanza in questi ultimi tre anni; ogni ministero ha considerato la cosa dal suo punto di vista; ma bisogna coordinare i diversi aspetti della questione arduissima. La tariffa ferroviaria e la tariffa doganale vanno considerate insieme, e non è lecito scindere questi due vitali interessi economici. Da ciò si trae anche che oggi le convenzioni ferroviarie non hanno minore importanza delle commerciali; ma mentre su queste ultime tutti dicono, competenti o incompetenti che siano, la loro opinione, sulle prime si va per la maggiore, e l'indifferenza del pubblico crea la irresponsabilità onnipotente del governo.

Né alla Camera vi è tempo di agitare tali problemi, in un momento decisivo, nel quale una deliberazione concorde, somigliante a quelle che più volte furono prese nelle discussioni dei trattati di commercio, avrebbe un grande valore anche all'estero. Inoltre un altro fatto c'inquieta; i giornali ungheresi, austriaci e tedeschi hanno dichiarato che nelle ultime conferenze fra i due ministri degli affari esteri si disegnarono anche le linee fondamentali di accordi ferroviari in servizio cumulativo, i quali accennerebbero ai porti germanici da una parte, a Trieste e a Fiume dall'altra. Il resto dell'Europa sarebbe come tagliato fuori, e l'Italia segnatamente ne avrebbe i massimi danni, dopo aver subiti i massimi dispendii per aprire le montagne alla vaporiera.

Queste notizie sono così gravi, che noi preghiamo il governo a volere smentirle se non si confermano, ad avere il coraggio di affermarle se sono esatte, a far manifesti i suoi dubbi se non è informato ancora della verità. Si tratta d'interessi vitali, principali, dinanzi ai quali i nostri partiti e le nostre misere gare quotidiane non hanno alcun valore. Se tali notizie si raffermassero, allora s'intenderebbe il perché delle resistenze ferree del governo di Vienna ad consentire alle domande del generale Robilart, molto moderate, nello stabilire le tariffe in servizio cumulativo traverso la Pontebba. Ma forse l'amore degli interessi nazionali ci fa ingrossare il pericolo; forse le cose non sono giunte a tal punto, e il governo avrà modo di dire subito una parola autorevole e tranquillante. Imperocchè, se in tutto o in parte le nostre apprensioni corrispondessero al vero, sempre più ne soffrirebbe danno questa Italia economica, della quale

ogni di vediamo le nuove e più aspre ferite senza scorgere i lenimenti, i compensi, i mezzi idonei alla guarigione».

VOCI DI SINISTRA

Il nostro sistema di lasciare ai giornali dei diversi gruppi di Sinistra l'incarico di dipingere la Sinistra medesima ha fatto fortuna, e parecchi giornali l'adottarono.

Difatti a che fare polemiche contro coloro la cui presenza al Governo non reputiamo utile al paese, quando le troviamo belle e fatte dai nostri avversari politici? Quelli che in buona fede credettero alle meraviglie della Sinistra, possono ora dai fatti e dalle parole comprendere quali sono coloro in cui si fidavano e tornare così a migliore consiglio. Il tempo è galantuomo, e fa giustizia a tutti.

Ecco intanto che cosa dice la *Gazzetta del Popolo*, rispondendo a quei giornali di Sinistra, che volevano il Cairoli ci mettessero nel suo Ministero tutti i capi della Sinistra.

Essa dice:

Fu savio divisamento che quando il Cairoli assunse la grave responsabilità di formare il secondo gabinetto, si adottasse la massima di escludere i capi della combinazione. Strana situazione: coloro che più parrebbero chiamati a far parte di un ministero per i loro precedenti, per l'influenza che hanno sempre esercitata, per l'importanza, meritata o no, attribuita a loro, debbano rassegnarsi a star fuori.

Ecco poi quali consigli la *Gazzetta del Popolo* dà al Cairoli ed al Ministero:

Ma prime o seconde parti, ciò che più importa si è che il Cairoli, evitando le misure eccentriche e troppo azzardate, si presenti alla Camera con qualche progetto facilmente attuabile, sul quale possa raccogliere tutte o quasi tutte le frazioni della Sinistra, e dimostrare che ha non solo la volontà, ma il potere di fare qualcosa di utile al paese.

L'aver voluto spingere lo sguardo a troppo lontani orizzonti, l'aver voluto far troppo in breve tempo, è stato causa dell'essersi fatto poco, poco d'vero. Non pretenda far voti, si limiti a riforme più modeste, e sarà più sicuro di riuscire.

Ma vi è sempre questa questione del macinato, che turba e scompiglia tutti i calcoli. Come la si risolverà? A sentir qualcuno dei commissari del bilancio, pare che prevalga nella Commissione l'idea di aumentare alcune delle previsioni del Grimaldi che paiono troppo esagerate in senso pessimista, e di diminuire d'altra parte o rinviare alcune spese nuove. Con ciò si otterrebbe di cancellare il disavanzo previsto dal Grimaldi, e così ristabilire l'equilibrio, e pur accettando qualche provvedimento di nuove entrate, ma in minori proporzioni di quelle volute dal Grimaldi, si avrebbe assicurata la legge sul macinato.

Il *Tempo* crisi piano canta un'altra canzone. Dice, che il viaggio di Cairoli riuscì senza scopo, che Mancini non fu punto soddisfatto e soggiunge:

Sembra che l'on. Cairoli non abbia piena coscienza della propria posizione, e che vada così alla ventura, lasciando molto da fare al caso,

pende la bandiera coll'iscrizione in due righe: FRI — DE sulla piramide in 4 linee: DEN — 16 — OCTOB — 1797 esergo LAVER.

È d'ottone col diametro di millim. 34.

V'è poi di questi tempi un'altra medaglia in argento e bronzo, che la *Massoneria* Udinese offriva al prefetto del dipartimento di Passavant: Teoforo Somenzari.

Nel dritto in 5 righe: AL F. — T. SOMENZARI — CHE PARTE. — IL 29 DEL X MESE. — 1811 — entro corona di due rami di quercia, Rovescio: Due triangoli sovrapposti in croce; sul primo in mezzo una stella a 7 raggi, ed agli angoli emblemi della massoneria: un libro aperto con sopra un ramo; triangolo coll'occhio aperto entro un cerchietto formato da una serpe; e ghirlanda nel mezzo della quale sorge un pugnale; negli angoli del triangolo sottoposto: un piccolo parallelogrammo con entro tre puntini a triangolo e sotto in due righe DI — NAPO — ; cerchietto con entro i tre puntini a triangolo e DI — VDIN; ed AL. VI. L. — 8530. Diametro: millim. 40.

Fu pubblicata dal Cicogna: *Narrazione all'arcivescovo di Udine Trevisanato*. Venezia 1853.

I fatti memorabili di questa nobile città sono ricordati a noi da una serie di medaglie legate dal Cigoi.

Dal tomo XXXV, ex actis fol. 194 dell'archivio di questo spettabile municipio rilevo:

un Dio che qualche volta favorisce, ma più spesso assai precipita».

Dice poi del Baccarini che:

Discorrendo sulla situazione politica, si sarebbe lasciato sfuggire una frase che io non saprei come definire. Egli avrebbe detto che in Italia i partiti politici non si riordineranno, fino a che non saranno morti coloro che vengono dalla rivoluzione.

Queste deplorevoli parole avrebbero sollevato un vero diavolo. Si suscita una tale polemica, che l'on. Baccarini per calmarla dovette spiegare la sua frase a lungo, ma molto a lungo; tanto più che la persona a cui la frase era stata diretta ebbe ad osservare come l'on. Cairoli governasse l'Italia principalmente per meriti patriottici suoi e della sua famiglia, assai più che per sicura esperienza e pratica degli affari politici.

E soggiunge circa al Cairoli:

L'on. Cairoli, dal dì che ebbe l'incarico di

formare il suo gabinetto, si lasciò sfuggire tutte le occasioni di riordinare il partito, per credergli sul serio la volontà di farlo ora.

In questo, l'on. Cairoli assomiglia all'on. Depretis: ripieghi, sempre ripieghi, e con questi si crede di poter andar avanti e di poter far tutto.

E così che ora si stanno cercando i due ministri mancanti, fra i meridionali, a meno che non si confermi che si affiderà, in mancanza d'altri, l'agricoltura al De Renzis, un centro-toscano.

In verità, nulla è più curioso di questo concetto a cui si trattiene l'on. Cairoli dei ministeri geografici. Egli crede che, dando ai meridionali altri due portafogli, avrà fatto il debito suo.

Il paese vuol essere invece governato bene, e non guarda se coloro che lo guidano sieno di Milano o di Palermo. Uomini onesti ed abili ci vogliono, e se amministreranno bene, se sapranno riformare lo Stato a seconda del bisogno, nessuno penserà a chieder loro la fede di battesimo.

Che vantaggio ha fatto il Grimaldi messo alle finanze perché era meridionale? Ha peggiorato assai la situazione del ministero, ecc-tutto. (Si sovintende per avere detto la verità circa alle finanze).

L'*Adriatico* ci fa sapere, che i capoccia cominciano a raccogliere le fila. Finora, dice, si era combattuto alla spicciola, alla bersaglieria, ora comincia il fuoco di fila contro il Ministero.

E qui ripete le accuse, che gli si fanno, e che suonano: « Il Ministero non ha voluto e non vuole l'accordo della Sinistra, tradisce il partito colla presentazione dei bilanci Grimaldi (accusati di essere veri) colle nomine di De Cesare e Gerra (cui il *Diritto* dice fatte all'insaputa di Cairoli) col non sostenere subito dinanzi al Senato laabolizione del macinato; esso continua le tradizioni errate del primo gabinetto Cairoli nella questione egiziana, non sa ciò che si vuole nella politica interna, accumula progetti sopra progetti finanziari, economici, politici, ecc. »

E soggiunge: « Eppure il dilemma è chiaro, o imbarcare nella nave ministeriale gli onorevoli Crispi e Depretis, e qualche loro amico, o cedere alla prima questione senza avere potuto

Già molti anni fu dal comune fatta levare dai colli di Buja in questa provincia una colonna di pietra bianca et nera, assai lunga et grossa che di peso eccedeva 10 mila libbre a fine che lavorata et pulita fosse diificiata in sopra essa piazza (Contarena) et fu dato principio al lavoro d'erezione il 20 maggio 1614 et al 24 seguente al suono di trombe piffari et tamburi fu eretta.

Brani della descrizione fatta da Giovanni Bottani cancelliere della città.

Dal tomo LXIX *annalium* fol. 204 si trae la costituzione presa per l'erezione della colonna od angulum superiore platea. Contarena e si rileva che la sovrapposta statua della Giustitia fu scolpita dal Girolamo figlio di Leonardo Paliari di Udine.

Tra i volumi poi, al tomo x lettera C da carte 231 a 240 ci sono le polizze ed altri atti che si riferiscono alle spese incontrate, e dalle stesse si rileva che per innalzare la colonna si fece venire da Venezia certo Melchisedech Longhena tagliapietra che dovette portar seco gli argani.

La medaglia ricordante il fatto è di bronzo fuso, del diametro di millim. 80 porta al dritto:

ERE PVBL. CIVITATIS — VTINI. ERECTA. MDCCXII.

La colonna con in alto la statua della giustitia stante di faccia colla spada e la bilancia, ai lati nel campo a destra lo stemma del luogotenente Michiele Rosearini, a sinistra quello di Venezia, Rovescio:

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1876

(Cont. vedi n. 231, 233, 235, 236 e 240)

Questa medaglia solennizzava la benedizione ed inaugurazione della bandiera; l'altra ricordava l'anniversario della nascita di Napoleone I. Portava essa nel giro al dritto: CCCL. ITALI. ABBANDONATI DA TTUTTI, e nel campo in OSOPPO FESTEGGIANO IL GRAN NATALE. DEL DIO DELLA GUERRA — XI. AGOSTO 1848 — ed al rovescio all'intorno: A MAGGIOR GLORIA DI NAPOLEONE I. UNIFICATORE D'ITALIA E. RE, e nel campo I. DIFENSORI DELL'INDIPENDENZA ITALIANA DI LORO. CORE E. MISERIA. RICORDO e sul grosso esterno: STARÀ LA FRANCIA LIBERA SE LIBERA L'ITALIA NOSTRA.

Diametro millim. 55.

Questa rarissima medaglia manca al nostro museo, ne per ricerche a me fu dato di vederla, sarebbe di sommo interesse ritrovarne un'esemplare da collocare nella nostra patria collezione.

attuare nessuna delle buone idee ormai concrete.

Conchiude, che con tutto questo « il Ministero si mantiene compatto e si prepara a cadere non meno nobilmente del primo gabinetto Cairoli. »

Da ciò apparisce quale guerra spietata continuano a farsi i gruppi della Sinistra con grande edificazione del paese.

L'Avvenire fa un articolo ironico, ma molto ironico, sulla marcia triomfale di certi ministri che fanno strambazzare dal telegioco i loro triomfi e dice che certi rimproveri mossi dai giornali moderati sull'aristocratica democrazia dei nostri ministri sono troppo giusti. « Credere insomma che le provocate baldone e musiche e feste sieno un mezzo per illudersi ed illudere. »

Il Popolo Romano, parlando delle incertezze presenti, cagionate anche dai disperati dei ministri, conclude: « Nell'interesse della cosa pubblica noi non possiamo esprimere che un desiderio, ed è che il ministero prosciuga di uscire al più presto da questo stato d'incertezza e d'indiscisione. »

Roma. Si telegrafo al *Secolo* da Roma 7: Il ministero ha deliberato d'insistere, affinché la prima legge da discutersi nello stesso tempo dei bilanci alla apertura delle Camere sia la legge elettorale.

È stato pubblicato il secondo volume degli atti della Commissione d'inchiesta ferroviaria, che contiene il resoconto delle sedute di Venezia, Genova, Padova, Vicenza e Verona, e le dichiarazioni dei capi di servizio delle ferrovie e delle Camere di Commercio.

Il ministero d'agricoltura nominò una commissione incaricata di redigere un progetto di legge per istituire una cassa nazionale di pensioni a favore degli operai.

Oggi parte la Commissione incaricata di prevedere a Cà Tiépolo alla esumazione degli avanzi di Ciceruacchio e degli altri martiri fucilati nel 1848 dagli austriaci. Vi prende parte Menotti Garibaldi. Si ritiene quindi differito alla ventura settimana il viaggio di Garibaldi in Sicilia, dove il figlio Menotti accompagnerà.

Una decisione del ministero della pubblica istruzione vietò ai maestri elementari comunali l'esercizio di professioni che possono interrompere o ritardare le lezioni scolastiche.

EBBRO luogo parecchie disposizioni nel personale giudiziario. Fra le altre le seguenti: Belli e Vecchi, consiglieri soprannumerari presso la Corte d'Appello di Torino, vennero nominati consiglieri effettivi. Angioletta, presidente del tribunale di Lucera, fu nominato consigliere soprannumerario alla Corte d'Appello di Brescia. Frignani, presidente del tribunale di commercio di Torino, fu nominato presidente del tribunale civile di Mantova. Paladino, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Voghera, fu nominato sostituto procuratore del re in Venezia.

Si telegrafo da Roma, 7, al *Pungolo*: La partita dell'on. Grimaldi per Napoli, è considerata come un preludio delle sue probabili dimissioni da ministro delle finanze. Ieri, durante la sua assenza, i ministri presenti in Roma tennero una conferenza sulla situazione; la maggioranza dei ministri respinge il programma finanziario di Grimaldi; Baccarini è incerto, e il generale Bonelli fece intendere che imiterebbe l'esempio del Grimaldi ritirandosi agli pure. La situazione è grave. L'on. Cairoli deliberò di sospendere per ora ogni tentativo di accomodamento, temendo che facendo altrimenti il gabinetto riceva un crollo generale anche prima della riapertura del Parlamento. Sono sospese anche le pratiche coll'ammiraglio Martini al quale era stato offerto il portafoglio della Marina; De Renzis ha rifiutato quello dell'agricoltura e commercio.

Continuano i rifiuti dei deputati di assistere al banchetto di Villanova; nessuno della Sinistra meridionale vi assisterà; Depretis, officiato indirettamente, rispose che per motivi di salute

molto probabilmente non potrebbe accettare l'invito.

E' insatta la voce che la Commissione generale del bilancio pensi di corruggere le previsioni del ministro Grimaldi, diminuendo le spese ed aumentando le ipotesi delle entrate. La Commissione del bilancio sinora non si è riunita, e si ritiene che questa ciarla sia stata inventata nella sfera ufficiale, per diminuire l'impressione prodotta dalle sincere dichiarazioni di Grimaldi, il quale vorrebbe sospendere l'abolizione della tassa sul macinato.

Si ha da Napoli che l'on. Billi fu assolto nel processo per corruzione elettorale.

MESSAGGI DI CITTÀ

Austria. Un dispaccio da Vienna reca: È confermato che il discorso del trono che pronunzierà l'Imperatore all'apertura solenne del Reichsrath il 18 corr. avrà un'impostanza eccezionale e farà epoca negli anali parlamentari austriaci. Si crede che Francesco Giuseppe sconsiglierà in termini calorosi le diverse nazioni a cessare dalle loro rivalità e assicurare colla loro unione la forza dell'Impero.

Francia. Il *Pungolo* ha da Parigi 7: A Cannes si fanno grandi preparativi per il ricevimento dell'imperatrice di Russia, che arriverà mercoledì mattina dalla via di Belfort. Il governo della Repubblica le usa onori straordinari per affermare la simpatia che esiste fra i due paesi. I tre grandi della famiglia imperiale che si trovano a Parigi la raggiungeranno.

Oggi si chiude la sottoscrizione alle Obbligazioni del *Credit foncier*; si calcola che questa sottoscrizione sia stata coperta dieci o dodici volte.

Si telegrafo da Parigi alla *Gazz. Piemontese*: Nelle nostre regioni diplomatiche si attribuisce una grande importanza al viaggio di Nigra in Italia. Passando per Vienna, egli ha avuto un colloquio con Rebilant. Si assicura che lo Czar l'ha incaricato di domandare al Governo italiano quali intenzioni esso avrebbe riguardo ad una alleanza italo-russa, trovandosi ora la Russia isolata.

Si ha da Parigi 7: Il giornale ufficiale il *Télégraph*, dichiara impossibile il poter supporre neppure per un istante che il ministero accorderà a concedere l'amnistia plenaria, proclamata or sono pochi mesi come incompatibile con la tranquillità del paese. Concedendola, i ministri sarebbero indegni di rappresentare la Repubblica tanto all'interno quanto all'estero. Conchiude col dire che il richiederla equivale a domandare la dimissione del Gabinetto e a proporre sè medesimo (alludendo a Gambetta) per applicarla e domanda alla *Republique française* se è questo che essa desidera col parteggiare per l'amnistia plenaria. Il *Temps* contestando la possibilità dell'amnistia plenaria, ammette che si debba interrogare il governo sul modo col quale ha applicato l'amnistia parziale. Il *National* torna nuovamente a combatterla.

Ferry nel banchetto offertogli dal Municipio di Coloumiers, brindeggiando a Grévy simbolo e pugno della Repubblica definitiva, disse che questa fu acquistata con la pazienza, e non puossi conservare che con la ragione. Fu molto applaudito.

Il *Moniteur de l'Armée* dice che gli uffiziali diretti dal generale Grandin, reduci dalle grandi manovre dell'esercito italiano, si lodano delle accoglienze ricevute da Umberto e dall'esercito. Il re regalò a Grandin il suo ritratto con un autografo.

Nella piazza Beauvau a pochi passi dal Ministero dell'interno, rimesso all'Eliseo, è successo un duplice assassinio spaventevole. Un giovane praticante di una farmacia uccise con un grosso pestello a furia di colpi il suo padrone dell'età di 30 anni, e la fantesca di 20 anni, attirandoli non si sa come nella cantina. L'assassino si è reso latitante. Dicesi che avrebbe rubato una grossa somma.

I giornali francesi ci apprendono che dal 1 gennaio al 15 settembre dell'anno corrente, le imposte indirette superarono le previsioni di L. 104,845,000! Andando di questo passo nel resto dell'anno, l'aumento sulle previsioni sarà di oltre 130 milioni; si noti che la Francia già ridusse di 100 milioni circa le imposte che aveva dovuto applicare dopo il 1870.

Germania. La *Gazzetta di Colonia* scrive: I lavori d'ingrandimento delle fortificazioni di Colonia sono spinti con tale attività che quest'autunno il bastione sulla riva sinistra del Reno sarà compiuto e munito di cannoni. I nuovi forti sulla riva destra saranno terminati nel corso dell'anno prossimo, e allora la triplice barriera di fortificazioni sulle frontiere occidentali dell'impero potrà essere considerata siccome perfetta. Le fortificazioni d'Ingolstadt, centro della rete delle fortificazioni a sud e a sud ovest sono pure quasi compiute, eccetto due forti esterni.

Spagna. Un dispaccio da Hendaye ai giornali francesi annuncia che il ministro degli affari esteri di Spagna ricevette la notizia ufficiale del deposito fatto alla Banca di Vienna di venti milioni di franchi, costituenti la dote dell'arciduchessa Cristina, fidanzata del re di Spagna, attuale nostro benissimo Signore et Padre vi-

giantissimo come dell'Excellentissimo Girolamo Venier sotto i cui auspicii segui l'erezione del vaso.

Fino dalle prime la Compagnia costruttrice si dimostrò grettamente meschina nel sopperire questa Stazione, non avendo considerato, che se anche il movimento locale di una città di 25,000 abitanti circa entro le mura, senza contare i soldati e gli scolari ed il suburbio vicinissimo non poteva essere, molto grande per sé, lo doveva esser massimamente per le merci stante la sua posizione tra i porti di Trieste e Venezia, tra la pianura e la montagna, e tra la Valle danubiana e la Penisola; paesi che hanno diversità di prodotti.

Ma poscia, colla nuova delimitazione dei due Stati vicini, essendo Udine divenuta città di confine, questa Stazione acquistò un'impostanza molto maggiore, e tanto più quando nei due Stati crebbero le comunicazioni ferroviarie.

Fino d'allora adunque si fecero continui reclami dal nostro commercio per i gravissimi inconvenienti che accadevano causa la ristrettezza della Stazione e la mancanza dei binari e delle tettoie per depositarvi e ritirarne le merci. Se dopo il 1866 si avesse provveduto, la Società dell'Alta Italia prima e lasciò il Governo, che divenne proprietario delle ferrovie dell'Alta Italia, oltrechè fare il debito loro verso il Commercio che paga l'esercizio della ferrovia, avrebbero risparmiati molti ma molti danari ed ai conti, benché inutili, reclami, ed al servizio della Stazione molti pericoli.

Da quei tempi, oltre al traffico ordinario, che naturalmente non è poca cosa tra due Stati con territori così vasti e diversi, si accrebbe per questa via il trasporto dei grani e dei vini e spiriti, ma molto più ancora quello dei legnami che venendo d'oltralpe si diffondono per tutta l'Italia e così dei bestiami ecc.

Ma fin qui noi abbiamo parlato del tempo anteriore alla costruzione ed all'apertura della ferrovia pontebbana. Ora che questa è imminente e che a questa Stazione s'incrociano due ferrovie internazionali di primaria importanza, che ne sarà?

A forza di dire e ripetere in istanze scritte e verbali e nella stampa, si ottenne, molto, troppo tardi bensì, che almeno si cominciassero i lavori di terra per allargare la Stazione onde potervi collocare i necessari binari per il movimento interno di essa.

Ma dove sono e quando si faranno le tettoie, i depositi e tutto quello che serve al movimento, alla consegna, al ritiro delle merci? Occorre che si faccia, e subito, tutto questo, che lo si faccia senza taccagnerie e nella misura conveniente.

Abbiamo veduto, che si ha provvisto a Stazioni, che non hanno la quinta parte dell'importanza di quella di Udine; e perchè adunque si è tardato tanto ad occuparsi di questa? Abbiamo poi, da avere sempre il privilegio di essere tra i più trascurati di tutti?

Che adunque il Governo, anche per la riputazione sua in paese e nel paese vicino, faccia tutto quello che occorre e presto. Prima di costruire nuove ferrovie bisogna provvedere a quelle che esistono.

E giacchè recenti disgrazie avvenute nella Stazione, le quali poco mancò che non avessero ben più gravi effetti, diedero un opportuno avviso, e suscitarono nuovi e giusti reclami, che non s'indugi più oltre e che il fatto venga ad imparci silenzio. Noi non desideriamo di meglio.

Ferrovia della Pontebba. Leggiamo in un carteggio da Milano alla *Gazz. Piemontese*: Al Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia si stanno prendendo le opportune disposizioni per l'apertura del servizio cumulativo italo-austriaco, via Pontebba, per il giorno 11 andante, contemporaneamente all'apertura all'esercizio del tratto austriaco Tarvis-Pontebba.

A questo scopo, l'Amministrazione ha inviato a Vienna un competente funzionario delle ferrovie, incaricato di prendere gli opportuni contatti coll'ambasciatore italiano, e rimuovere le eventuali difficoltà che si incontrassero ancora.

L'attuazione d'un servizio cumulativo quale era nei nostri desiderii e nelle nostre speranze è ancora un sogno. Vi saranno note le ostilità, tanto dalla Südbahn per ragioni di concorrenza colla Rodolfiniana, quanto del Governo austriaco, che nell'avviamento dei trasporti per la Pontebba vedeva lesi gli interessi di Trieste, rivali a quelli di Venezia.

Le trattative furono lunghe e difficili, e finalmente per reciproche concessioni fu decisa l'apertura all'esercizio del tronco Tarvis-Pontebba, senza della qual via la linea della Pontebba, costruita con tanti milioni, diventava inutile come via internazionale.

La Convenzione testé firmata a Vienna, se non fu quanto di meglio si sperava, fu tutto ciò che nelle attuali circostanze fu possibile di ottenere.

L'Italia, per molte ragioni politiche e commerciali, ed, in senso ferroviario, per avere dei percorsi troppo brevi dai punti di confine, non può minacciare le rappresaglie di tariffe, possibili alle potenti Società degli Stati limitrofi.

Seconda categoria 1858. Gli nomini di seconda categoria della classe 1858 che si trovarono sotto le armi, giunti ieri dai rispettivi corpi d'esercito al Distretto militare, furono ier sera rinviati alle loro case.

Nozze. Ricaviamo la partecipazione del matrimonio celebratosi il 6 corrente a Roma tra il chiarissimo prof. Francesco Businelli nostro compagno e la signorina Giuseppina Balsico. Le nostre congratulazioni e i nostri auguri di felicità agli sposi.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda Municipale questa sera alle ore 6 in Mercatovecchio.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Fra Diavolo »	Auber
3. Duetto « Aroldo »	Verdi
4. Valtz « Prince Reale »	Rovera
5. Finale « Macbeth »	Verdi
6. Polka « Operai »	Arnoldi

Teatro Minerba. Questa sera 9 ottobre, ore 8, ha luogo la prima rappresentazione della tanto applaudita Operetta Comica in 3 atti, in titolata « La Figlia di Madame Angot », parole dei signori Meylach ed Haley, musica di Leccoc.

Il fungo che ci escava dalle roggie e dai rojelli in città e che viene gettato sulle sponde attende da un pezzo, specialmente in qualche via, di essere portato altrove. I vicinanti, ammorbati dal puzzo di quel fungo, sono obbligati a tener chiuse porte e finestre. Essi quindi reclamano vivamente contro la permanenza di quella materia in prossimità immediata od anche a ridosso delle loro case.

FATTI VARI

Le Società di Mutuo soccorso. L'on. senatore Pepoli, di passaggio a Roma per Napoli, ha avuto una conferenza col segretario generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio riguardo al progetto di legge sulle società di mutuo soccorso ed è stato assicurato che è intenzione dell'on. ministro Cairoli di presentarlo per l'apertura della Camera.

Istituti tecnici. Il Ministero della Pubblica istruzione ha stabilito che gli alunni del secondo anno della sezione di agronomia, i quali volessero sostenere gli esami per l'ammissione al terzo anno nella sezione fisico-matematica, debbano pagare la tassa come alunni esterni.

Nuova uniforme per soldati. Tra poco verrà distribuita anche ai militari di bassa forza della fanteria di linea la nuova divisa, consistente in una giubba di panno nero azzurrato, filettata di rosso, simile alla nuova giubba per gli ufficiali. La nuova divisa costerà al soldato circa L. 48, sul conto di massa, ma egli avrà il vantaggio di non essere costretto a vestire anche di estate il pesante cappotto.

Il primo bastimento in ferro a vela e struttato in Italia. Sappiamo che i signori fratelli Bozzano, armatori di Genova, commissionarono allo Stabilimento Odero e Ferro, di Sestri Ponente, la costruzione di un bastimento in ferro a vela, che sarà il primo costruito in Italia. È una coraggiosa iniziativa che noi pure annunciamo con vero piacere, e di cui vanno lodati i predetti armatori.

I mobili di Canova. Ci viene riferito, scrive la *Luce*, che il sig. F. Canal, amministratore della sostanza di Canova, ad onta delle rimostranze del Municipio di Possagno, ha fatto trasportare dalla casa di Canova parte dei mobili che servirono a quel grande scultore... Ed immaginare dove... nel suo Albergo di Crespano al servizio dì pubblico La *Luce* si dichiara indignata per questa profanazione.

Apprestamenti militari. Leggiamo nell'*Epoca* di Genova: Non si sta colle mani alla cintola negli arsenali governativi, ove si preparano materiali da guerra. Alla fonderia del Lazzaccio, nella nostra città, si lavora alacremente alla fondita di granate, bombe, palle e simili gingilli da guerra. In media, da qualche tempo a questa parte, se ne fondono giornalmente dalle 20 alle 30 mila. Oltre a questa poca grazia di Dio si fondono pure i proiettili per famosi cannoni da 100 tonnellate, e si costruiscono affusti e carri ed altri ordigni poco pacifici.

Gli incendi in Russia. Il *Messaggero Ufficiale* di Pietroburgo annuncia che nel mese di agosto passato in Russia si ebbero a depolare 2987 incendi, che cagionarono danni per la complessiva somma di 20,586,000 rubli.

Incendio a Wilmington. A Wilmington, nella Carolina del Nord, il 1 corrente scoppia un incendio che distrusse 1300 balle di cotone.

Ferrovia al Mar Rosso. Re Giovanni d'Alessandria s'acceggi a compiere un'opera che avrà per commercio africano una grandissima importanza. Scrivono infatti da Alessandria d'Egitto al *Fremdenblatt* che ha intenzione, quando abbia recuperato la costa nel Mar Rosso, che l'Egitto è disposto a rendergli, di far costruire una strada ferrata dal porto d'Arkiko, sul Mar Rosso, alla città d'Adrea, nuova capitale dell'Alessandria.

ottomana, daccchè qualche giornale assicura che il Lobanoff recherebbe al suo ritorno da Livadia a Stambul bello e pronto un trattato? Sono domande alle quali la stampa non può rispondere; soltanto i fatti potranno darci la chiave di questi enigmi.

Non la è ancora finita col viaggio a Vienna del principe Bismarck. Il *Daily Telegraph* assicura che durante il recente soggiorno di Bismarck nella capitale austriaca venne conclusa una formale convenzione militare austro-germanica, sulla cui base le due potenze si garantirebbero reciprocamente la integrità dei propri possessi. È una variante delle tante voci corse in proposito, e non vale la pena di fermarsi a commentarla.

Ieri ebbe luogo l'apertura del Reichsrath austriaco. I telegrammi dei fogli ufficiosi austriaci affermano che quando l'imperatore disse: « L'Austria, fedele alla sua missione storica, sarà un propagacolo dei diritti dei suoi paesi e dei suoi popoli nel loro indivisibile nesso unitario, un tempio sempre aperto del diritto e della vera libertà » scoppia una vera tempesta di *applausi frenetici* e di « *va va* » in lingua tedesca e slava. Ma non italiana, aggiungiamo noi.

Si hanno oggi le prime notizie delle elezioni prussiane. Di 433 elezioni si conosce finora l'esito di 412, e cioè 110 conservatori, 92 dei Centro, 90 nazionali-liberali, 43 liberi-conservatori, 83 progressisti, 19 polacchi ed 1 democratico. Fra gli eletti figurano i ministri Kamecke, Bitter e Euleenburg e gli ex-ministri Falk, Hobrecht e Friedenthal. La maggioranza dunque si può considerare come assicurata al partito conservatore.

In Francia la questione dell'ammnistia plenaria, sollevata dalla *Republique française*, ha destato un grande rumore nelle sfere politiche. Il *Journal des Débats* ha pubblicato un primo articolo vivace contro la *Republique*, nel quale dichiara che colla domanda dell'ammnistia plenaria si vuole la caduta del ministro Credesi però generalmente che il ministero vivrà sicuramente sino a quando sarà approvato dal Senato il progetto sulle riforme scolastiche.

Delle conferenze turco-greche, che hanno luogo a Costantinopoli, non vale ormai la pena di parlare: greci e turchi sembrano solamente studiosi di trascinare innanzi le trattative, e nulla concludere.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino dell'8: L'adunanza che deve aver luogo, dopo la metà di questo mese, di molti dei Sindaci dei più cospicui Municipi italiani in materia tributaria comunale, suggeri al Sindaco di rivolgersi al ministro delle finanze per averne qualche indirizzo, e ne ebbe una risposta altrettanto pronta quanto cortese.

L'onorevole ministro dichiara stagli grandemente a cuore la condizione finanziaria in cui versano i Comuni del Regno, delle grandi città specialmente; essersi preoccupato degli effetti cui potrebbe dar luogo la riforma del dazio consumo; rivolgere sulla medesima i suoi studi, persuaso che essa, a parte ogni altra considerazione storica ed economica, offre il solo mezzo efficace per poter venire in aiuto delle finanze comunali: non potersi dissimulare le difficoltà presentate dalle odiere condizioni del Tesoro ad ogni divulgamento di più larga partecipazione dei Comuni all'imposta dei ricchezza mobile; essere per lui un caro ricordo l'avere sostenuto da relatore della legge 23 giugno 1877 la giustizia di far partecipi i Comuni al prodotto della detta tassa; deplorar solo che non gli sia dato in oggi di esplicar ancor meglio la ragionevolezza di cosiffatta partecipazione; nella speranza di poter completare i suoi studi sulla riforma del dazio consumo in guisa da soddisfare nel miglior modo possibile le giuste esigenze dei Comuni, avrebbe a caro di essere illuminato dalle dotte e temperate discussioni dell'adunanza convocata dal Sindaco di Torino, cui sarebbe grato se volesse, a suo tempo, comunicare le risoluzioni che saranno dalla medesima adottate.

Lo stesso giornale smentisce che molti sieno i rifiuti per il banchetto all'on. Villa. I rifiuti, esso scrive, provengono non dagli invitati, ma dal Comitato promotore del banchetto, il quale, per mancanza di spazio, è costretto a respingere moltissime domande. Il numero dei presenti al banchetto sarà di circa 600, senza contare coloro che verranno ammessi in un apposito palco per udire il discorso dell'on. ministro dell'interno.

Si telegrafo da Roma alla *Perseveranza*: Il Ministero è anco a indeciso intorno alla condotta preferibile nella questione finanziaria. L'on. Grimaldi inclinerebbe a discutere i bilanci prima della discussione sul macinato dinanzi al Senato. Si esercitano vive pressioni sull'on. Cairoli per dividerlo da Grimaldi. Gli accordi con la Sintia meridionale sono completamente sfumati. Cairoli rifiuta energicamente di intendersi con Crispi.

Assicurasi che il prossimo dicembre avrà luogo a San Remo un convegno dell'imperatore Alessandro, del Re Umberto e di Bismarck. Si dà per imminente un abboccamento fra il Re Umberto e il gran cancelliere dell'impero germanico. (Lomb.)

Si telegrafo da Roma alla *Gazzetta del Popolo* essere insussistente la notizia che nel Consiglio dei ministri si sia discussa la questione di aumentare di un decimo le imposte esistenti

per far fronte al disavanzo proveniente dall'abolizione totale del macinato.

— L'*Adriatico* ha da Roma 8: Ripetendo ancora una volta la smentita alle voci di dissensi sorti in seno al gabinetto. Si riconosce la necessità di provvedere ai venti milioni dall'on. Grimaldi ritenuti indispensabili onde sopperire alle maggiori spese previste in causa delle tristi condizioni annarie dell'anno e delle condizioni politiche. L'intero gabinetto però è fermo nel proposito di sostenere la legge votata dalla Camera per l'abolizione del macinato.

E del tutto insussistente l'annunciata tassa sulle giocate del lotto. Sarà sopperito al deficit preventivato dall'on. Grimaldi rimaneggiando la legge sulla tassa di registro senza proporre però, come da alcuni si afferma, la nullità degli atti non registrati.

L'on. Cairoli emanò una circolare diretta ai Prefetti, ai Municipi, alle Camere di commercio ed ai Consigli scolastici, relativa alla istituzione delle scuole di arti e mestieri. La circolare indica i mezzi più opportuni per fondare codeste scuole ed assicura che il governo contribuirà per due quinti alla spesa occorrente.

Il *Fenix* asserisce che l'ambasciatore Cialdini ha dato le sue dimissioni in seguito alla pubblicazione della sua conversazione con Washington, fatta nel *Libro Verde*. Questa notizia non ha finora il benchè menomo fondamento.

La Commissione internazionale di statistica non si riunirà quest'anno a Roma, avendo i delegati della Germania dichiarato di non potervi intervenire.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 7. Il *Temps* e il *Journal des Débats* annunciano che il Consiglio dei ministri si occuperà della questione dell'ammnistia, e decise che non ammetterebbe alcuna modificazione alla legge votata dalle Camere. Il *Temps* dice che il Consiglio decise di difendere le leggi Ferrer dinanzi al Senato.

Madrid 7. Il *Cronista* e la *Corrispondenza*, organi ministeriali, smentiscono la voce di una crisi ministeriale. Martinez Campos ed il ministro dell'interno si oppongono alla proclamazione dello stato d'assedio nella Catalogna.

Atene 7. Il ministro della marina, in seguito allo scacco avuto nelle elezioni, si dimise. Credesi che il Ministero avrà la maggioranza nella nuova Camera che fu convocata per il 1° novembre.

Berlino 8. Si conoscono finora gli esiti di 412 elezioni alla Dieta; 116 conservatori, 92 del centro, 90 nazionali liberali, 43 conservatori-liberali, 33 progressisti, 19 di vario colore, 4 particolaristi ed un democratico. Di venti eletti ignorasi il partito. Furono eletti i ministri: Kamecke, Bitter, Euleenburg, e gli ex ministri Falk, Hobrecht, Friedenthal.

Cracovia 8. Il Comitato dell'Associazione internazionale letteraria sedente a Parigi, fondata nell'ultimo Congresso di Londra, nominò Kraszewski a presidente. I commessi di commercio a Varsavia offesero a Kraszewski un ricco dono, e raccolsero 25 mila franchi per il monumento a Mickiewicz. Gli artisti presenti si formarono in Comitato onde fondare nelle Suinicze un Museo nazionale polacco. Kraszewski lasciò Cracovia domattina.

Londra 8. Un telegramma da Berlino al *Morning Post* dice che se lo Czar decise di aumentare l'esercito, anche il tedesco dovrà aumentarsi in proporzione e senza indugio. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Governo decise di sospendere le sovvenzioni ai giornali egiziani. Il *Times* dice: Gli Inglesi si avanzarono nell'Afghanistan fino a Ghuzni. Le tribù sono tranquille.

Costantinopoli 7. La Porta diresse un telegramma circolare agli ambasciatori turchi, esprimendo il suo rammarico perché l'ultima dichiarazione della Grecia fosse stata consegnata, prima della presentazione alla conferenza, a tutti gli ambasciatori e non alla Porta, mentre, se altrimenti fosse avvenuto, sarebbe forse stato possibile l'accordo. Si dichiara ufficiosamente infondata la voce di un prossimo intervento militare della Porta nella Rumelia orientale, accennandosi alle amichevoli relazioni turco-russe.

Belgrado 7. Il consorzio ferroviario russo Poljakoff fece un'offerta circa le ferrovie serbe, senza chiedere la garanzia dello Stato.

Lietoburgo 7. Nell'occasione che veniva qui sequestrata una stampa segreta, furono arrestate circa 20 persone, fra cui 3 femmine.

Londra 7. Il *Times* ha da Mandalay 6: Il residente inglese col suo personale e vari cittadini inglesi s'imbarcarono senza ostacoli. A Mandalay regna la tranquillità.

Venice 8. È compiuta la costituzione dei clubs parlamentari. I costituzionali si dividono in due gruppi: progressisti e liberali. Il club degli czechi comprende i boemi, i moravi ed i feudali. Qualora abbia buon esito la conferenza col conte Hohenwart, i deputati polacchi si uniranno ad esso per formare il partito di destra.

Londra 8. Il *Daily Telegraph* assicura che esiste una convenzione militare austro-germanica, stipulata a v. cedevole garantiglia della integrità territoriale dei due Stati. Il Parlamento inglese non verrà per ora convocato.

ULTIME NOTIZIE

Venice 8. Il discorso del trono, all'apertura del Reichsrath, dice che con la entrata dei deputati boemi, che assettuosi senza pregiudizio delle loro convinzioni, e malgrado la differenza delle loro opinioni, si fece un importante passo verso la riconciliazione e l'accordo generale, che furono lo scopo ed il voto dell'imperatore, il quale è convinto che con la moderazione di tutti i partiti, ed il mutuo rispetto, si potrà raggiungere realmente questo scopo, ed assicurare alla costituzione la generale riconoscenza. Il discorso annuncia la presentazione d'una legge per l'esercito, il progetto per l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, accentuando la necessità di stabilire l'equilibrio nelle finanze con economie nella amministrazione e nel bilancio della guerra, per quanto siano compatibili colla sicurezza dell'impero. Il disavanzo del 1880 dovrà coprirsi senza danneggiare le forze produttive della popolazione, e specialmente con la riforma delle imposte dirette. Rinnovando i Trattati di Commercio bisognerà avere riguardo a non compromettere l'industria ed il commercio dell'impero in seguito alle modificazioni nella legislazione doganale avvenuta nei paesi stranieri. Le ultime trattative fanno sperare in una sistemazione favorevole dei rapporti commerciali con la Germania. Il discorso annuncia pure altri progetti. Consta con soddisfazione il mantenimento dei buoni rapporti con tutte le potenze. Dice che il Trattato di Berlino fu eseguito nei punti principali: l'occupazione del sangiacato di Novi-Bazar fu compiuta sulla base di questo Trattato con un accordo amichevole colla Porta. Il Governo rivolgerà tutta la sua attenzione ai rapporti economici coll'Oriente. L'imperatore termina dicendo: « L'Austria sarà sempre il rifugio dei diritti dei suoi paesi e dei suoi popoli nella loro unione inseparabile, ed il soggiorno durevole della vera libertà. » (Applausi frenetici).

Venice 8. La *Corrispondenza Politica* ha da Cetigne che i Montenegrini temono, in occasione dell'occupazione di Gushinje-plana, la resistenza all'esercito da parte degli Albanesi, che radunano forti masse nella direzione di Indrijevica e fanno tutti i preparativi per sostenere la lotta.

Budapest 8. (Camera). Tisza sviluppa il programma dei lavori del Parlamento annunciando molti progetti. Il Bilancio verrà presentato entro l'ottobre. Espone le misure per ricostruire Szeged, e, parlando della carestia, dichiara infondate le apprensioni relative alla fame. Il Governo distribuirà semenze alla popolazione rurale.

Parigi 8. Il granduca Costantino sdruciolò ieri sullo scalone dei magazzini del Louvre, e ne riportò la rottura d'un muscolo, ciò che lo obbligherà a stare in casa per qualche tempo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. **Milano** 6 ottobre. Dietro le ultime notizie da Lione abbiamo su piazza buon numero di ricerche, ma sempre a prezzi bassi sulla base della scorsa settimana. Si collocarono diverse greggie sublimi e belli 9.10 e 9.11 da L. 70 a 68 secondo il merito e precisione di titolo. In monte la giornata fu piuttosto d'aspettativa, per cui gli affari riuscirono limitati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.0% god. 1 genn. 1880	da L. 88.90 a L. 89.—
Rend. 5.0% god. 1 luglio 1879	91.05 " 91.15

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.59 a L. 22.81
Bancanote austriache	242 " 2.25
Piorini austriaci d'argento	2.41 1/2 2.42 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 - -
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 -
" Banca di Credito Veneto	4 1/2 -

PARIGI 7 ottobre

Rend. franc. 3.0% 93.70	Obblig. ferr. rom. 311.
5.0% 118.95	Louisa vista 25.30 1/2
Rendita Italiana 80.95	Cambio Italia 11 1/2
Ferr. lom. ven. 186.	Cons. Ing. 98 1/2 16
Obblig. ferr. V. E. 265.	Lotti turchi 44.50
Ferrovia Romane 118.	

LONDRA 7 ottobre

Coin. Inglese 98 1/2 16 a - -	Coin. Spagn. 15 3/8 a - -
" Ital. 79 1/8 a - -	" Turco 11 5/8 a - -

VIENNA dal 7 ottobre al 8 ottobre

Rendita in carta fior.	62.90	68.10
" in argento	69.05	69.40
" in oro	70.50	80.60
Prestito del 1860	125.75	125.85
Avioni della Banca nazionale	835	835
dette, St. di Cr. a f. 160 v. a.	267	266.20
Louisa per 10 lire sterl.	116.90	116.95
Argento	- - -	- - -
Da 20 franchi	9.30	9.30 1/2
Zecchini	5.57	5.57
100 marche imperiali	57.60	57.70

TRIESTE 7 ottobre

Zecchini imperiali fior.	5.54	5.55
Da 20 franchi	9.32 1/2	9.33
Sovrane inglesi	11.75	11.77
Lire turchie	10.65	10.67
Taderi imperiali di Maria T.	- - -	- - -
Argento per 100 pezzi da f. 1	- - -	- - -
" da 1/4 di f.	- - -	- - -

BERLINO	7 ottobre	143.
Austriache	462	Longarbe
Mobiliare	458	Rendita ital.

70.80

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 11.12 ant.	10.20 ant.
" 9.19 "	2.15 pom.
" 9.17 pom.	9.44 " dir.
	2.14 ant.
	3.35 pom.
da Pontebba	per Pontebba
ore 9.05 ant.	9.05 pom.
" "	" 8.20 pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Tabaccheri di Udine alta FLORE.

Minestra igienica

Fornitrice
dellaReal
Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re de al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tifica a poco a poco le costituzioni
infatiche, deboli o debilitate,
ecc. È provato esser più nutritiva
della CARNE e 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI e C. Venezia**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Si consiglia ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 851.

Provincia di Udine.

3. pubbli.
Comune di Medun.Il Sindaco del Comune di Medun
avvisa:

A tutto il 20 corrente ottobre è aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola mista del Capoluogo di Medun da istituarsi in seguito a consigliare delibera 27 aprile 1879, cui va annesso l'antico stipendio di lire 550 pagabili in rate mensili postec pate sulla cassa comunale di Medun e Navarons.

Le aspiranti dovranno entro il termine scendente, presentare a quest'Ufficio comunale le loro istanze debitamente corredate; e la maestra eletta avrà l'obbligo di impartire la istruzione per due ore in tutte le domeniche e giovedì alle fanciulle della frazione di Navarens, distante circa chilometri due e mezzo dal Capoluogo.

Dall'Ufficio comunale di Medun, li 2 ottobre 1879.

Il Sindaco
Michelini

IL POLICALLIGRAFO

o moltiplicatore di scritti, d'invenzione della **Ditta Fratelli Arduini di Rovereto** (Trentino) ormai adottato dai Municipi, Magazzini e Privati è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a cosa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'esteriore s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre Pasta Policalligrafica sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.
Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, N. 8, Genova.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero ornano le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle contrazioni nistriture, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuo stincolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla R. corte di Vienna.

Depositi in **Udine** soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMISSATI ed alla **Drogheria del Farmacista MAISINI FRANCESCO** in fondo Mercato Vecchio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a gennaio Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PROCEVOLISSIMA

Gusto sorprendente

Brevet.

S. M.
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

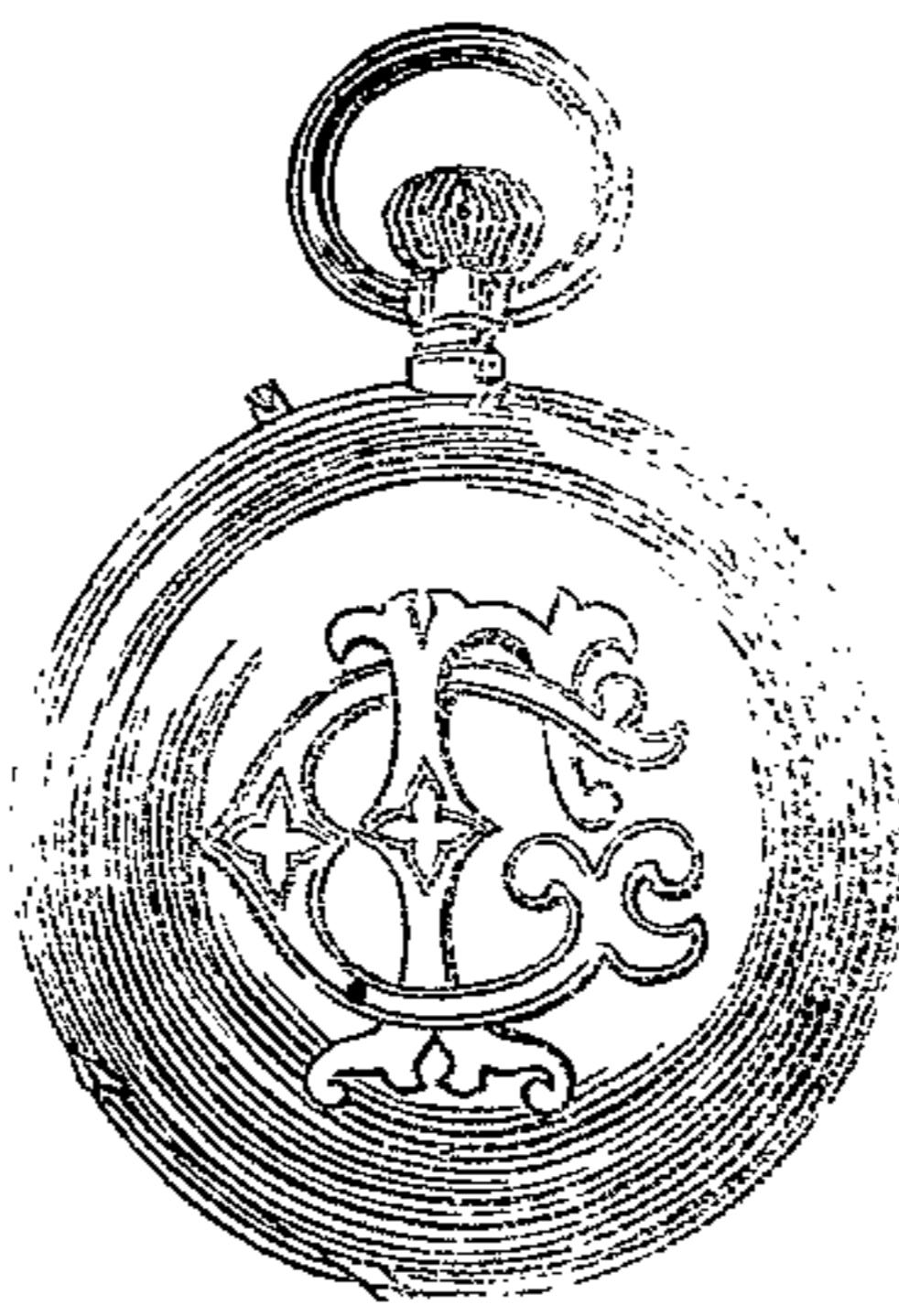
specialmente per

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue pur incantevole
l'uso della pelli, toscana **FLOR
SANTÉ**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
goder una ferrea salute.



CHRONOMETRO A REMONTOR
ECONOMICO
molto in uso dal personale nelle ferrovie inglese
per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30
idem d'argento > 30 > 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molti vantaggiosi.

G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAURO.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoserviti; **Trebbiatori** a mano per frumento segala e semente di erba medicina, **Trincapaglia** perfezionata e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in B-e-eta dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36,50
Vetri e cassa > 13,50) L. 36,50
50 bottiglie acqua > 12.—) > 19,50
Vetri e cassa > 7,50) > 19,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualsiasi commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Gusto sorprendente

Brevet.

S. M.
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue pur incantevole
l'uso della pelli, toscana **FLOR
SANTÉ**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
goder una ferrea salute.

SAUTER STABILITÀ SEVERA MEDICINE

la deliziosa Farina di salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANANTE SICURAMENTE I PERTOZZI NERVI

IN FEGATO, LE PENNINI, INTESTINI, VESICA

MEMBRANA VISCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica**, che restituisce salute
energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe,
né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita,
nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine
di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini,
mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della
signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento
che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere;
soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima,
persistenti le insonie ed era in preda ad una agitazione nevosa insopportabile,
che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso
d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai
disperata volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa torma il
mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poiché, grazie
a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo
prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2,50, 1/2 lire 4,50, 1 Lire 8,
2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in**
polvere: 12 tazze lire 2,50, 24 lire 4,50, 48 lire 8; **in tavolette:** 12 tazze lire
2,50, 24 lire 4,50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire
4,50, un kilogr. lire 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano, e in tutte
le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippi, e Commissati — **Tolmezzo** Giuseppe
Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quarato Pietro — **Pordenone**
Rovigo e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

DAL CLUB DEI VELOCIPEDI DI SICUREZZA

Il sig. **ERLACH** ha già migliorato sensibilmente il suo **Velocipede** di
sicurezza, provvedendo cioè le ruote con sovrapposizione (cuscini) di gomma in guisa
che la velocità del ruotabile viene di gran lunga aumentata, evitando affatto il
tremolio del medesimo. Per viaggiatori riesce quindi questo miglioramento di
un grande vantaggio, poiché non si corre pericolo d'intaccare né i polmoni né
il sistema nervoso.

Il sottoscritto percorse 30 miglia tedesche senza interruzione, con un simile
ruotabile, nel termine di ora 13, e senza soffrire una speciale stanchezza.

Durante questo autunno il sig. **ERLACH e ULLRICH** di Villaco

intraprenderanno un viaggio da Villaco per **Predit a Gorizia e Trieste**.

Riguardo poi ad ulteriori indicazioni, come pure ai prezzi di questo ruotabile,
si trasmettono a richiesta con la maggior possibile sollecitudine, e si
spediscono anche fotografie verso francobolli da 60 centesimi.

Villaco, 2 ottobre 1879.

W. E. ULLRICH soriano
Club Velocipedi di sicurezza

Collegio Convitto Maschile Peroni
IN BRESCIA

Sono aperte le inserzioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle
annesse Scuole, cioè: Scuola elementare, Scuola Gimnaziale, Corso Preparatorio
alla SCUOLA COMMERCIALE di 5 corsi regolari. Scuole Libere di
disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono gratis dietro richiesta.